



20 ottobre 2018

## Il chaos e il caso: l'assenza del fondamento

Roberto Timossi, filosofo e saggista, Genova

**ISTRUZIONI:** Ogni gruppo di lavoro elabori una riflessione in risposta al problema proposto. Le risposte saranno illustrate in Aula dal portavoce del gruppo in 15 minuti.

### PROBLEM SOLVING

*Per quanto le nostre spiegazioni scientifiche possano essere coronate dal successo, esse incorporano sempre certe assunzioni iniziali. Per esempio, la spiegazione di un fenomeno in termini fisici presuppone la validità delle leggi della fisica, che vengono considerate come date. Ma ci si potrebbe chiedere da dove hanno origine queste leggi stesse. Ci si potrebbe perfino interrogare sulla logica su cui si fonda ogni ragionamento scientifico. Prima o poi tutti dobbiamo accettare qualcosa come dato, sia esso Dio, oppure la logica, o un insieme di leggi, o qualche altro fondamento dell'esistenza. Pertanto le domande "finali" sconfineranno sempre dal campo della scienza empirica, così come viene abitualmente definita»*

P.C.W. Davies, *La mente di Dio*, Milano (1993)

*In a nation as ours where we stress mass production, and that's mighty important, where we have so many conveniences and luxuries and all of that, there is the danger that we will unconsciously forget about God. I'm not saying that these things aren't important; we need them, we need cars, we need money; all of that's important to live. But whenever they become substitutes for God, they become injurious.*

Martin Luther King, Jr., *Rediscovering Lost Values* (Sermon on February 28, 1954).

Riflettendo su quanto ascoltato nel seminario, anche alla luce delle proprie esperienze personali e professionali, provate a formulare una risposta ai seguenti quesiti:

☞ La negazione di un "Logos condiviso" verso cui la ragione possa dirigersi in modo oggettivo, e dunque la negazione di un fondamento veritativo che garantisca l'intelligibilità della realtà, recherebbe secondo voi delle implicazioni per l'impresa conoscitiva umana, soprattutto per l'attività scientifica? Ritenete, ad esempio, che la comunità umana possa sostenere investimenti come la realizzazione del LHC del Cern di Ginevra (costato circa 13 miliardi di USD) accettando la visione che tutta la realtà sia frutto ultimamente del caso e dell'indeterminismo?

☞ La negazione di un "senso condiviso", sul quale i comportamenti umani possano essere fondati in modo non convenzionale, recherebbe secondo voi delle conseguenze a livello sociale e su quello delle relazioni interpersonali? Ovvero, quali implicazioni avrebbe l'idea che la collettività possa essere regolata solo dall'opinione più diffusa, o da quella percepita come più vantaggiosa, prescindendo dall'esistenza di caratteri qualificanti la specie umana in quanto tale, che potremmo definire non negoziabili?

